

VareseNews

Rapine in villa, polizze antiladro in azione

Pubblicato: Mercoledì 14 Maggio 2003

Le rapine in villa tornano a fare paura e, sebbene non sembra vi sia alcun rimedio per scongiurarle, cittadini e amministratori cercano almeno di tutelarsi dagli effetti di visite indesiderate da parte di malviventi. Un esempio lampante di questa strategia sta nella scelta fatta dal sindaco di Marchirolo, Dino Busti, che qualche mese fa aveva dato la notizia di aver predisposto una polizza comunale a beneficio dei residenti per coprire parte dei danni materiali prodotti dai furti con scasso. Inoltre, dall'accordo siglato con la compagnia assicurativa Unipol è prevista una copertura per alcune spese mediche e per l'assistenza. E i "risultati" di questa politica, seppure non sia proprio il caso di andarne fieri, arrivano proprio in questi giorni. «Nella giornata di martedì è stato denunciato all'assicurazione un tentativo di furto ai danni di una famiglia di residenti a Marchirolo che si è trovata la porta di ingresso della propria abitazione rovinata da qualcuno che ha cercato di forzarla – ha spiegato il sindaco – . E' il primo caso in cui la polizza entra in azione. A dire il vero il fenomeno dei furti in villa si era attenuato nell'ultimo periodo, anche se la ciclicità del fenomeno non permette di abbassare la guardia».

Con una franchigia di 300 euro e un costo per il comune – stimato rispetto alle 1.328 famiglie residenti – di 5.000 euro, la polizza sembra funzionare. Marchirolo è l'unico comune in provincia di Varese ad aver sottoscritto la polizza, attiva dal primo di maggio. Una sorta di paese "cavia" per un servizio che inizia ad attirare comunque anche altri comuni, come ha affermato lo stesso sindaco di Marchirolo.

La notizia del "battesimo del fuoco" per la nuova polizza giunge proprio a distanza di qualche ora da un grave fatto di cronaca avvenuto a Porto Valtravaglia, dove un uomo è stato aggredito e derubato nella sua abitazione mentre, sempre nell'Alto Varesotto, si sono registrate rapine in altri piccoli centri.

«Si tratta effettivamente di fenomeni ciclici – spiegano dalla caserma dei carabinieri di Luino, riferendosi agli ultimi fatti – : alcuni individui, spesso senza l'intenzione di usare violenza, si introducono nelle abitazioni, la notte, e se disturbati trasformano il furto in rapina. Infatti, in questo caso, si parla di rapine improprie, dove il "fattore violenza" subentra in un momento successivo al furto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it